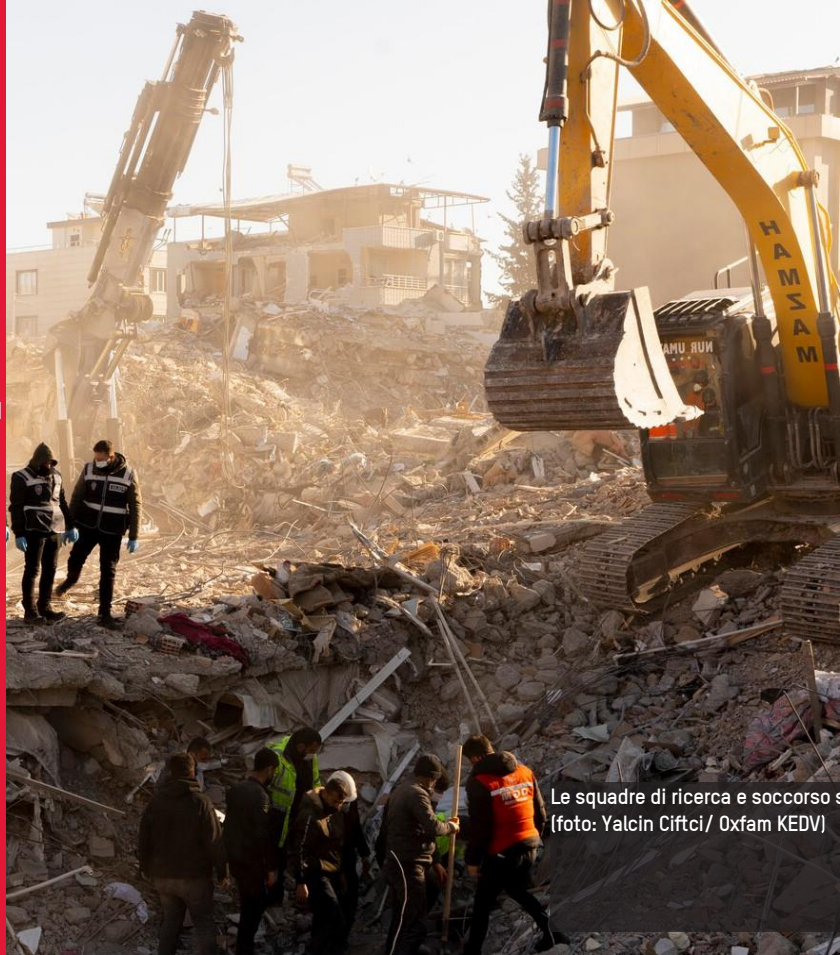


## REPORT

# UN ANNO DAL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

Il 6 febbraio 2023, due terremoti di magnitudo 7,8 e 7,5 hanno colpito la Turchia meridionale e centrale e la Siria settentrionale e occidentale. Nei due paesi, quasi 56.000 persone sono state uccise e più di 10 milioni hanno avuto urgente bisogno di aiuto.

Nell'anno successivo al terremoto, Oxfam ha sostenuto oltre 2 milioni di persone in centri collettivi e comunità in Turchia e Siria, garantendo acqua, servizi igienico-sanitari, cibo e mezzi di sussistenza, servizi di protezione e di genere. Siamo grati ai nostri sostenitori e donatori istituzionali per averci aiutato a fare la differenza nella vita delle persone con cui lavoriamo.



Le squadre di ricerca e soccorso  
(foto: Yalcin Ciftci/ Oxfam KEDV)

## L'IMPATTO DEL TERREMOTO

Poiché Oxfam disponeva di personale sia in Siria che in Turchia, in poche ore siamo stati in grado di inviare squadre di valutazione rapida nelle aree più colpite per valutare i danni, l'impatto e i bisogni delle persone. I dati raccolti sono stati estremamente utili per orientare la nostra pianificazione. Il nostro obiettivo immediato è stato quello di fornire aiuti di emergenza ai sopravvissuti al terremoto. Tuttavia, abbiamo adattato il nostro approccio al diverso contesto di ciascun paese.

Nel momento in cui si è verificato il terremoto, le squadre di Oxfam in Siria stavano gestendo importanti programmi umanitari per rispondere ai bisogni delle persone, provate da un conflitto che dura da più di un decennio. Parte della nostra risposta è consistita quindi nell'intensificare e adattare tali programmi, per coprire le esigenze delle persone colpite dal terremoto.

In Turchia, le agenzie governative e la società civile locale dispongono di ampie capacità in ambito di risposta umanitaria che derivano da una esperienza pluriennale nel fornire assistenza alle comunità di rifugiati. Basandoci sui nostri 37 anni di esperienza nel sostenere lo sviluppo e le reti guidati dalle donne nel paese, abbiamo deciso di integrare e potenziare una più ampia risposta e investire nella ripresa e nello sviluppo locale guidato dalle donne. Con la risposta al terremoto di Marmara del 1999, abbiamo imparato che nessuna risposta può avere successo senza affrontare nel lungo periodo le disuguaglianze sociali ed economiche esistenti. Abbiamo deciso di concentrarci sulle città e sui villaggi duramente colpiti vicino alla linea di faglia, dedicando allo stesso tempo attenzione alle comunità svantaggiate.

In Turchia il terremoto ha ucciso almeno 50.000 persone e ha causato più di 100.000 feriti. Quasi 300.000 edifici sono stati danneggiati o distrutti, 3 milioni di persone hanno dovuto abbandonare le proprie case e 9,1 milioni sono state colpite direttamente. Molte persone hanno vissuto momenti molto difficili dopo il disastro e non sono potute tornare alle proprie case temendo un crollo degli edifici. Coloro che non potevano andarsene hanno avuto scarso accesso all'acqua pulita o ai servizi igienici. I servizi educativi e sanitari sono stati decimati. Donne, bambini, anziani e persone fragili sono rimasti senza servizi, soprattutto in termini di protezione e salute.

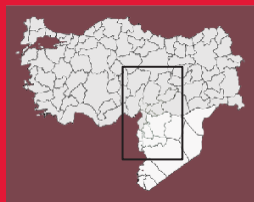
In Siria, il terremoto ha rappresentato uno dei più grandi disastri naturali che hanno colpito le famiglie siriane negli ultimi tempi. Lo shock del terremoto, sommato a 12 anni di conflitto segnato da infrastrutture fatiscenti, collasso finanziario, coronavirus, aumento dei prezzi alimentari e una recente epidemia di colera, ha costretto sempre più persone a sprofondare nella povertà.



**OXFAM**

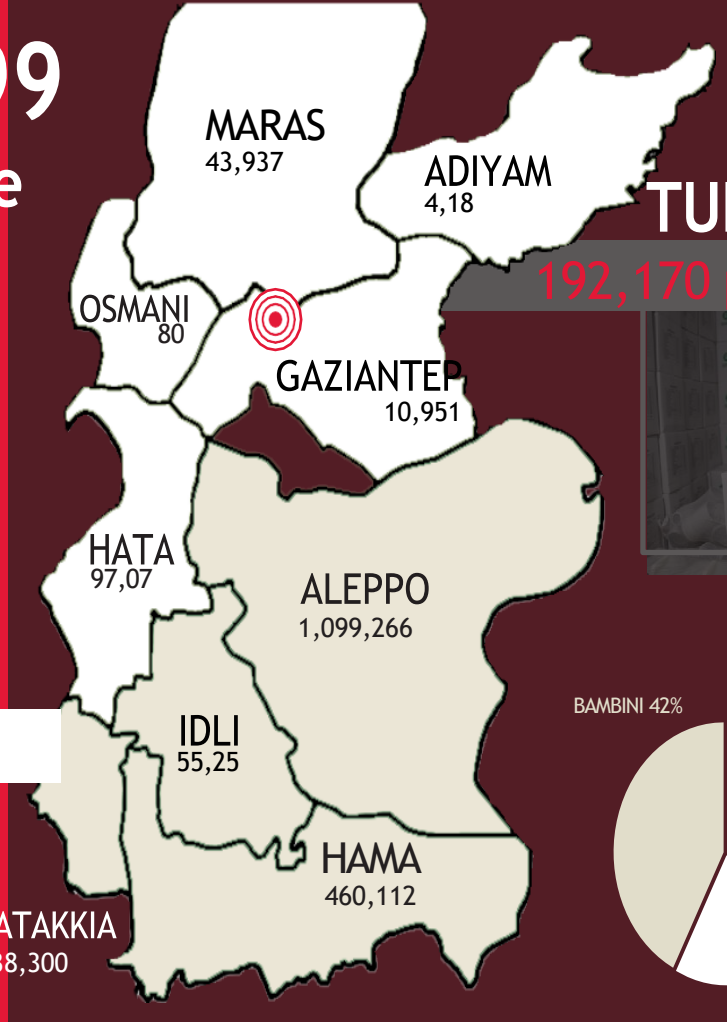
# 2,045,099

## Numero totale di persone raggiunte



### SIRIA

## 1,852,929



### TURCHIA

## 192,170 persone



BAMBINI 42%

DONNE 32%

UOMINI 26%



|                                    | Totale        |              |
|------------------------------------|---------------|--------------|
| Ricavato                           | istituzionale | € 26.630.830 |
| Per coprire una risposta di 3 anni | pubblico      | € 25.518.288 |
|                                    |               | € 52.149.118 |

|                   |                             | Turchia*    | Siria**      |
|-------------------|-----------------------------|-------------|--------------|
| Spese             | Acqua e igiene              | € 3.996.927 | € 7.032.699  |
| Per il primo anno | Cibo e mezzi di sussistenza | € 781.980   | € 3.125.644  |
|                   | Protection                  | € 1.749.797 | € 937.693    |
|                   | Centri per donne e bambini  | € 628.422   | € 312.564    |
|                   | Altri costi***              | € 1.525.893 |              |
|                   |                             | € 8.683.018 | € 11.408.600 |

\* spese estrapolate per un anno intero, basate sui dati al 31 dicembre

\*\* spese reali fino al 31 dicembre

\*\*\* includono costi di gestione, stipendi, viaggi e monitoraggio e accountability (MEAL - Monitoring, evaluation, accountability, and learning)

Nelle sezioni seguenti forniremo esempi del lavoro svolto in diverse aree. Questi non costituiscono un elenco esaustivo, ma servono ad illustrare le tipologie di interventi.

# ACQUA E SERVIZI IGIENICO SANITARI WATER

Persone raggiunte: 1.824.194



Le persone con cui abbiamo parlato nel periodo immediatamente successivo al terremoto hanno dovuto affrontare sfide importanti: mancavano fonti d'acqua sicure e affidabili. In Siria, la distruzione causata dal terremoto si è aggiunta ai danni arrecati a pozzi e condutture durante il lungo conflitto.

Per avere l'acqua, i sopravvissuti dovevano fare affidamento su costosi trasportatori privati. Questo ha aumentato la pressione finanziaria sulle famiglie che già faticano a pagare il cibo, le spese per la casa, e i servizi sanitari di base. Anche i servizi igienico-sanitari sono stati colpiti, creando rischi per la salute pubblica. Le forniture igieniche sono state compromesse a causa dell'impennata dei prezzi e del malfunzionamento dei mercati

Membri dello staff di Oxfam discutono di come coordinare in modo efficiente il sostegno all'emergenza in un campo di Hatay, in Turchia.  
(foto: Delizia Flaccavento/Oxfam)

Di fronte a queste sfide, Oxfam ha collaborato con le comunità per soddisfarne i bisogni idrici riparando e migliorando le reti idriche danneggiate, per aumentare la capacità del sistema idrico e mitigare la scarsità d'acqua e l'inquinamento.

- abbiamo riportato l'impianto di trattamento dell'acqua potabile di Karaçay in Turchia a funzionare nuovamente a piena capacità; e abbiamo riabilitato un serbatoio d'acqua da 3.200 m<sup>3</sup> a Kahramanmaraş, fornendo acqua pulita a 28.000 persone
  - abbiamo garantito accesso all'acqua pulita con le pompe dei pozzi di Özsoğuksu e abbiamo riabilitato la rete di condutture nel distretto di Sinanlı, a beneficio di più di 80.000 persone
  - in Siria, abbiamo ripristinato le strutture idriche nelle scuole e nei rifugi collettivi, raggiungendo 19.259 persone; abbiamo pulito i serbatoi dell'acqua, per fornire acqua potabile sicura a 24.872 persone; abbiamo trasportato acqua potabile per 1.192.282 persone, e installato serbatoi comunali, servendo altre 38.916 persone
  - abbiamo anche formato i dipendenti delle autorità idriche locali e gli attori umanitari responsabili della manutenzione e gestione del sistema di approvvigionamento idrico, sull'uso di tecnologie ecologiche come l'energia solare
- Oltre che rendere nuovamente possibile l'accesso all'acqua, Oxfam ha ricostruito e potenziato i servizi sanitari sia in Turchia che in Siria, per prevenire l'insorgere di malattie.
- in Turchia, abbiamo installato 1,285 latrine and 731 docce
  - la nostra squadra in Siria ha distribuito kit per la pulizia delle latrine a 94,124 persone; 30 persone sono quindi state assegnate ai rifugi, per supervisionare quotidianamente la pulizia delle latrine.
  - abbiamo aiutato 113,356 persone in Siria a smaltire i rifiuti solidi, anche distribuendo secchi per la spazzatura, per diminuire i rischi alla salute pubblica.

Oxfam ha inoltre portato avanti interventi in materia di igiene:

- in Siria, sono state condotte sessioni di sensibilizzazione sulle pratiche igieniche per 98,366 persone, che hanno affrontato malattie come la diarrea acuta, il colera e l'igiene mestruale, alcuni di essi portati avanti da 63 volontari e volontarie comunitari appositamente formati
- abbiamo distribuito articoli necessari all'igiene personale a 326,730 persone in Siria, incluse taniche per l'acqua, assorbenti, pannolini, sapone, shampoo; abbiamo inoltre distribuito questi articoli nelle scuole a 11,837 studenti
- in Turchia, abbiamo distribuito 9.311 kit igienici, 2.504 buoni per acquisto di articoli per l'igiene personale, 684 baby kit e 1,169 kit per anziani.
- Abbiamo inoltre reso possibili le pratiche igieniche e di igiene mestruale, inizialmente con la distribuzione di kit, quindi buoni spesa, per permettere alle donne di scegliere autonomamente quali prodotti utilizzare.



Delivering water to shelters  
in Aleppo, Syria  
(photo: Islam Mardini/ Oxfam)

# SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

Persone raggiunte: 125,084

"Le olive sono la produzione agricola più diffusa della regione. Gli agricoltori traggono beneficio dai suoi frutti, dall'olio e dai semi. Abbiamo riacceso la speranza della gente. "

Özge Sagaltıcı lavora come responsabile della sicurezza economica e alimentare presso Oxfam in Turchia. Ha aiutato a distribuire alberelli di ulivo, in modo che i contadini potessero tornare alla loro vecchia vita, alla produzione e alla coltivazione della terra.

(foto: Erva AKCA/Oxfam)

Molti sopravvissuti al terremoto hanno fatto affidamento su amici, familiari e volontari della comunità per sfamarsi nei giorni successivi al terremoto. Tuttavia, a seconda del luogo, il cibo a volte era appena sufficiente e il coordinamento era difficile. I prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati quando i mercati locali hanno iniziato a funzionare e molte famiglie – fino al 40% secondo una delle nostre valutazioni – hanno affermato di dover prendere in prestito denaro per sopravvivere. I terremoti hanno minato anche le opportunità di lavoro, il commercio e i mezzi di sussistenza.

Insieme ai nostri partner, abbiamo intrapreso azioni rapide per aiutare le famiglie a procurarsi il cibo di cui avevano bisogno per sopravvivere e ricostruire i propri mezzi di sussistenza.

- in Turchia abbiamo fornito voucher a 400 famiglie che hanno perso i propri mezzi di sussistenza per coprire i propri bisogni alimentari e non alimentari; abbiamo registrato 440 delle famiglie più vulnerabili dando loro sostegno in denaro

- il nostro team in Siria ha fornito assistenza in contanti a 21.341 persone tra le più vulnerabili ad Aleppo, consentendo loro di acquistare generi alimentari di cui avevano urgente bisogno

Oxfam ha anche implementato programmi per ripristinare i mezzi di sussistenza per le persone che hanno perso il lavoro a causa del terremoto.

- Oxfam ha riparato e migliorato due panifici nelle zone colpite dal terremoto in Siria, per garantire che potessero produrre pane sufficiente per 95.000 persone; altri 5 panifici sono in fase di ristrutturazione.

- abbiamo anche fornito lievito secco ai panifici siriani - un ingrediente chiave per la panificazione - aiutandoli a cuocere il pane per oltre 5 milioni di persone

- a Hatay, Turchia, miriamo a ripristinare il mercato locale di Samandag in collaborazione con il comune e a migliorare i mezzi di sussistenza di 40 commercianti locali e delle loro famiglie, che hanno perso il lavoro a causa del terremoto

- nella stessa regione, e con il sostegno di un partner del settore privato, stiamo avviando la ricostruzione del villaggio gastronomico di Vakıflı, gravemente danneggiato, famoso per il suo patrimonio culinario e culturale, creando posti di lavoro e entrate commerciali a lungo termine per le donne locali, rilanciare il turismo locale e contribuire a tutelare il tessuto sociale e storico della regione.

Continuiamo a lavorare per riparare i danni causati nel settore agricolo e ripristinare l'accesso ai mezzi di sussistenza, soprattutto per le donne agricoltrici.

- in Turchia abbiamo fornito cibo per animali a 299 famiglie e distribuito 982 piantine agli agricoltori

- abbiamo iniziato a installare le tende che serviranno per il bestiame e sostituire le stalle danneggiate dal terremoto



## COMPNDERE I BISOGNI DI ALEPPO

Per personalizzare e ottimizzare la nostra risposta alle emergenze, Oxfam effettua valutazioni esaustive dei bisogni. Abbiamo parlato con le persone più colpite in diverse comunità di Aleppo, in Siria, uno dei governatorati più colpiti. Hanno detto che i prezzi dei generi alimentari sono aumentati vertiginosamente dopo il terremoto. Ciò ha costretto le famiglie a ridurre l'assunzione di alimenti e a ricorrere a meccanismi malsani, come mangiare un solo alimento come il bulgur per giorni, o saltare i pasti. Donne, ragazze e bambini sono stati quelli che più hanno sofferto. Le persone con cui abbiamo parlato hanno anche detto che alcuni bambini e adolescenti sono svenuti a scuola a causa della fame.

Dopo il terremoto, molte donne nelle zone rurali di Aleppo avevano bisogno di lavoro e di fondi per piccoli progetti. Erano loro le principali responsabili delle famiglie perché i precedenti capifamiglia erano morti, erano scomparsi o erano rimasti feriti a causa del conflitto. Il terremoto ha peggiorato la loro già difficile situazione finanziaria e hanno avuto difficoltà a procurarsi il pane per le loro famiglie.

Le donne hanno affermato che non potevano lavorare o avviare un'impresa perché non avevano le competenze o i soldi. Volevano opportunità per migliorare la propria vita e il proprio sostentamento. Pensavano che la formazione professionale e le sovvenzioni alle piccole imprese fossero molto importanti per ottenere una maggiore indipendenza finanziaria.

Per comprendere i bisogni alimentari e di sostentamento delle popolazioni di Aleppo e Hama, Oxfam ha valutato le condizioni dell'agricoltura e del mercato in entrambi i governatorati per comprendere le diverse esigenze delle persone. Abbiamo cercato gruppi target con bisogni alimentari e di sostentamento specifici e mercati in grado di gestire una maggiore domanda. I risultati ci hanno aiutato a verificare le valutazioni precedenti, in modo da poter comprendere meglio le diverse esigenze. Nella fase successiva della risposta, lavoreremo per rispondere a tali esigenze.

# PROTECTION

■ Persone raggiunte: 58,431 ■

"La mia famiglia e i miei amici sono al sicuro. Ora dobbiamo mostrare solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti dal terremoto. Sono qui perché è qui che devo essere".

Berfin Akdeniz (18 anni), di Gaziantep, si stava preparando a iniziare gli studi universitari dopo il diploma, ma si è ritrovata a fare volontariato con Oxfam. Qui, confeziona pannolini per i neonati dell'ospedale locale ospedale locale.

(foto: Tineke D'haese/Oxfam)

Oxfam ha lavorato per garantire la sicurezza, la dignità e il benessere delle comunità colpite in Turchia e in Siria. Abbiamo condotto un'analisi specifica del rischio di protezione per identificare e mitigare l'esposizione dei gruppi vulnerabili alla violenza, all'abuso e allo sfruttamento.

Le nostre squadre hanno effettuato interventi mirati, ben adattati al contesto locale, per proteggere i gruppi più vulnerabili sia in Siria che in Turchia. Tra questi figurano donne, ragazze, persone con disabilità, sfollati interni e altri gruppi a rischio.

- per proteggersi dal caldo estivo, il nostro team in Turchia ha fornito 4.390 kit, inclusi tende da sole, parasole e ventilatori.
  - abbiamo inoltre distribuito 320 estintori, unitamente alla necessaria formazione; secondo i rapporti sul campo, questi hanno impedito la propagazione degli incendi in due occasioni.
  - Oxfam ha facilitato la consegna di 17.927 kit a donne e ragazze in Siria, tra cui biancheria intima, hijab (foulard), asciugamani, abaya (mantello), dentifrici, spazzolini da denti e calzini, proteggendo la privacy e la dignità delle donne e prevenendo problemi di salute e igiene.
  - con l'arrivo del freddo invernale, abbiamo distribuito 2.988 kit invernali in Turchia, tra cui coperte, trapunte, termoventilatori, isolamento termico, ombrelli, lanterne, fari, cappotti, scarpe, biancheria intima, sciarpe per bambini, berretti, guanti, calzini, impermeabili – raggiungendo 14.457 persone.
  - in Siria, abbiamo distribuito 494 coperte, 10.021 kit invernali e luci solari alle persone nelle zone rurali di Aleppo e Idlib per tenerle al sicuro, calde e confortevoli e per alleviare lo stress finanziario derivante dall'acquisto di vestiti invernali.
  - abbiamo fornito assistenza di protezione individuale a 90 persone con rischi specifici di protezione (a causa di disabilità fisiche o mentali) e a sopravvissuti a violenza di genere
- Abbiamo garantito attivamente il coordinamento con altri attori della protezione per evitare la duplicazione degli sforzi e semplificare i nostri approcci. La condivisione delle informazioni previene sovrapposizioni nei servizi di protezione e contribuisce a creare un intervento armonizzato.
- abbiamo condotto sessioni di sensibilizzazione sulla protezione per le ONG siriane locali per migliorare la loro comprensione dell'approccio di protezione di Oxfam e scambiare conoscenze con loro, promuovendo una visione e una strategia comuni per il nostro lavoro di protezione
  - ad Aleppo, Idlib e Hama abbiamo condotto un esercizio di mappatura dei servizi per migliorare i sistemi di riferimento e di informazione e garantire che i sopravvissuti alla violenza di genere abbiano accesso ai servizi e alle risorse disponibili
  - In Turchia, abbiamo collaborato con i partner locali ASAM, IBC e FISA per coordinare quasi 3.500 attività di sanità pubblica, salute mentale e psicosociali con le popolazioni colpite, rivolte in particolare a donne e bambini



#### IL LAVORO IN TURCHIA PER I DIRTTI DELLE DONNE

Le nostre squadre in Turchia hanno valutato le esigenze particolari di donne e ragazze. All'inizio della nostra analisi abbiamo confermato un aumento della violenza di genere e delle responsabilità assistenziali non retribuite. Le donne e le ragazze sono state particolarmente colpite da traumi, disagio, insicurezza e perdita di lavoro e reddito. Abbiamo quindi deciso di lavorare direttamente con le autorità governative locali, le agenzie delle Nazioni Unite e il settore privato per istituire e gestire nove centri per donne e bambini e tre centri di solidarietà femminile per garantire l'inclusione delle donne nei processi di recupero e ricostruzione a lungo termine.

Oltre a fornire servizi di istruzione e cura prescolare per i bambini, corsi di formazione per le donne, laboratori, attività generatrici di reddito e sostegno in natura, questi centri investono anche nella raccolta e diffusione delle informazioni, nell'accesso ai servizi e tutela.

I centri si rivolgono alle famiglie le cui case sono state gravemente danneggiate dal terremoto, e che sono stati costretti a trasferirsi. Diamo priorità alle famiglie monoparentali, alle famiglie con donne incinte o in allattamento, alle persone con disabilità e ai rifugiati.

Sebbene non tutti i centri siano ancora pienamente operativi (oltre ai sei funzionali, altri tre centri per donne e bambini sono ancora in fase di realizzazione), i nostri team hanno iniziato a promuovere attivamente il loro lavoro, fornendo supporto psicosociale e preparando corsi di formazione. Finora 475 donne e 137 bambini si sono registrati per ottenere i servizi dei Centri per donne e bambini e 293 donne hanno partecipato a corsi di formazione sulla leadership e sull'empowerment. Sosterremo inoltre la partecipazione delle donne alla vita economica attraverso sostegno in denaro e in natura e formazione per (ri)stabilire le imprese. I Centri forniscono servizi di assistenza alla prima infanzia e di istruzione quando necessario. Manteniamo inoltre un pool di esperti per supportare i membri della comunità con aiuti legali. I nostri Centri per donne e bambini hanno raggiunto finora 1.953 persone.

# ADVOCACY

Oxfam si è unita agli sforzi collettivi di sensibilizzazione in Siria sui bisogni del paese e sull'impatto del terremoto.

- abbiamo redatto due lettere al gruppo di lavoro dei donatori per la Siria e ai donatori di Capitals sulla necessità di sostenere continuamente i finanziamenti per la Siria, con l'aumento dei bisogni post-terremoto.
- insieme al Forum regionale delle ONG siriane (SIRF), Oxfam ha collaborato alla stesura di dichiarazioni pubbliche in occasione del primo mese successivo al terremoto e di una dichiarazione diretta ai donatori in vista della Conferenza dei donatori a Bruxelles.
- attraverso le reti di Oxfam, sono stati organizzati numerosi briefing per i donatori privati, che evidenziano le principali raccomandazioni e richieste di Oxfam, principalmente su: finanziamenti, accesso umanitario; ripresa rapida; localizzazione; coordinamento e misure coercitive unilaterali.
- Il lavoro politico di Oxfam durante lo scorso anno si è concentrato anche sul considerare la ripresa rapida come una necessità urgente e urgente, così come sulla necessità di rafforzare e aumentare i partenariati con le ONG locali come lezioni apprese dopo il terremoto.

In Turchia, il nostro lavoro di advocacy si è incentrato in particolare sui bisogni per sostenere le donne.

- abbiamo sostenuto la campagna di firme "Ascolta la voce delle donne", che chiedeva di rispondere ai bisogni delle donne e dei bambini nel periodo successivo all'emergenza e di includere le donne negli aiuti umanitari e nel processo di ricostruzione. La petizione è stata firmata da 5.349 persone. La seconda fase della campagna, che chiede il sostegno statale alle cooperative femminili nella regione, è stata firmata da 1.503 persone.
- durante la 45esima Maratona di Istanbul, il 5 novembre, Oxfam ha coordinato dei corridoi per partecipare a sostegno delle donne colpite dal terremoto, mobilitando 2.005 persone a donare, per un totale di 920.680 TL (circa 30.000 euro) in donazioni.



Coordinare e discutere gli affari  
nel campo di Maras, in Turchia, in modo che  
tutte le famiglie ricevano il sostegno di cui  
hanno bisogno.

# LOCAL HUMANITARIAN LEADERS

In Turchia, Oxfam ha collaborato con cooperative di donne. Alcune di queste hanno creato cucine comunitarie per sostenere i sopravvissuti al terremoto.  
(foto: Yalcin Ciftci/Oxfam KEDV)

Noi di Oxfam crediamo che una risposta umanitaria possa essere efficace solo se è basata sulle conoscenze di coloro che sono più vicini alle comunità colpite.

Sia in Turchia che in Siria, abbiamo lavorato a stretto contatto con le organizzazioni partner locali nella progettazione dei nostri interventi. Abbiamo concluso partenariati formali con:

## Siria:

- [Syrian Society for Social Development \(SSSD\)](#)

## Turchia:

- [Association for Solidarity with Asylum Seekers and Migrants \(ASAM\)](#)
- [International Blue Crescent](#)
- [Fikir ve Sanat Atölyesi Dernegi](#)

In Turchia, la nostra risposta ha unito l'esperienza umanitaria di Oxfam con il nostro storico lavoro a sostegno dello sviluppo locale guidato dalle donne e con le partnership esistenti con le cooperative femminili. Abbiamo collaborato con 20 diverse cooperative femminili a Kahramanmaraş, Hatay, Gaziantep, Osmaniye, Şanlıurfa e Malatya che rappresentano più di 270 donne socie che sono leader attive nelle loro comunità. Le cooperative forniscono loro lo spazio e la piattaforma per sostenere collettivamente con il governo locale e nazionale la promozione dei diritti sociali ed economici delle loro comunità.

Nonostante abbiano perso familiari e amici, e spesso mezzi di sussistenza, imprese, posti di lavoro e beni, molti di questi membri delle cooperative stavano fornendo sostegno salvavita alle loro comunità, compresi cibo e alloggio. Oxfam ha scelto consapevolmente di aiutarli a lavorare con le comunità svantaggiate, tra cui i rifugiati siriani e altri gruppi minoritari.

Nella prima fase successiva al terremoto, Oxfam ha fornito consulenza tecnica, finanziamenti, materiali e servizi per sostenere le attività alimentari, tessili e altre attività produttive di Ekodoku, Vakıfköy, Gaziantep, Zeugma, 3K Kale, Hekimhan, Payas, Düziçi, Osmaniye e Kahramanmaraş Cooperative di donne. Ciò li ha aiutati a riavviare la produzione e ad accedere ai mercati per vendere i loro prodotti. Le vendite di questi prodotti stanno fornendo maggiore visibilità alle donne produttrici a livello nazionale. Ad esempio, i prodotti della cooperativa femminile di Kahramanmaraş sono ora in vendita in una grande catena di cosmetici. Le cooperative hanno distribuito 700 pasti e 4.000 kit alimentari. La Cooperativa femminile Arsuz ha distribuito la prima tranche di 2.100 lenzuola e federe prodotte da 36 donne. Abbiamo distribuito giocattoli riciclabili prodotti dalla Cooperativa femminile di Mersinden ai bambini in occasione delle celebrazioni nazionali della

Giornata dei bambini il 23 aprile nella zona terremotata.

Oxfam ha inoltre lanciato un fondo a sostegno dell'empowerment sociale ed economico delle cooperative femminili nella regione, fornendo servizi di sostegno psicosociale ai gruppi più colpiti dal terremoto, tra cui donne e bambini, e ai rifugiati sotto protezione. Il fondo è stato aperto a tutte le 11 regioni colpite dal sisma. Finora hanno fatto domanda per il fondo di sostegno 41 cooperative femminili e le domande di cinque cooperative sono state accolte. Prosegue la valutazione delle candidature di 13 cooperative e il processo di sviluppo con mentori volontari. Il budget totale delle cinque domande approvate finora ammonta a oltre 125.000 euro.

## GUARDANDO AVANTI

A un anno dal terremoto le persone continuano a soffrire. Noi di Oxfam siamo passati dalla fornitura di aiuti salvavita a un piano di ripresa a lungo termine che mira a migliorare e ripristinare la vita nelle comunità colpite dal disastro. Sebbene la prima fase della risposta sia ormai in gran parte terminata, il lavoro per ricostruire vite e mezzi di sussistenza è appena iniziato.

- il nostro team in Siria continua a sostenere le persone con l'assistenza di cui hanno bisogno per sopravvivere a questi tempi difficili e ripristinare la loro dignità dopo un anno di difficoltà e traumi, oltre al conflitto in corso che ha distrutto gran parte delle infrastrutture nel loro paese.
- In Turchia, stiamo stabilendo canali di dialogo e negoziazione con agenzie governative e attori umanitari, per aiutare le donne e le loro comunità a influenzare il processo decisionale e promuovere la localizzazione dell'agenda di aiuti a lungo termine.
- aiutiamo i sopravvissuti e i rifugiati ad avere voce in capitolo nella ricostruzione delle loro città come comunità sicure e resilienti, investendo in particolare nelle capacità delle donne di accedere e controllare le risorse.
- in Turchia, abbiamo mappato il fabbisogno idrico di circa 20 villaggi ad Adiyaman e stiamo sviluppando piani per servire questi villaggi nel 2024.
- Continueremo a fornire sostegno in denaro e materiale alle cooperative femminili, alle imprenditrici e alle donne impegnate nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame nelle aree rurali di Türkiye.
- continuiamo a lavorare sulla distribuzione di abbigliamento invernale, con la distribuzione di 3.433 kit di abbigliamento invernale prevista nel 2024 a Gaziantep e Hatay, destinati a 15.000 persone.
- la Coalizione delle donne in Turchia, di cui Oxfam KEDV è membro, distribuirà 3.000 kit igienici per conto di Oxfam ad Adiyaman nel 2024



Un sopravvissuto al terremoto di Aleppo riceve materiale igienico consegnato da Oxfam per aiutarlo a mantenere buone abitudini igieniche.

(foto: Islam Mardini/ Oxfam)



Co-funded by  
the European Union